

Ricorrono quest'anno i 250 anni della nascita di

Giuseppe Calandrelli, matematico e astronomo

di Angelo Pinci

Seconda parte

Un'altra delle sue grandi passioni fu l'astronomia. Calandrelli fu nominato direttore dell'osservatorio astronomico fatto costruire da Clemente XIV sul lato orientale del Collegio Romano, ma fin dall'inizio dovette dibattersi fra mille difficoltà economiche. Per far funzionare l'osservatorio egli impiegò tutti i suoi risparmi, chiedendo anche aiuti a molti suoi amici. Solo nel 1804 Pio VII, dopo essersi recato all'osservatorio per ammirare, l'11 febbraio, l'eclissi solare, si rese conto dell'importanza del lavoro degli studiosi addetti e della strumentazione inadeguata, per cui dette disposizioni di aumentare la dotazione degli strumenti scientifici. I risultati dei suoi studi astronomici furono presentati in otto volumi intitolati "Opuscoli astronomici" e pubblicati fra il 1803 e il 1804. Tra essi si ricordano la determinazione dell'esatta latitudine e longitudine del Collegio Romano, la ricostruzione dell'eclisse del 359, il calcolo dell'altitudine di alcuni colli intorno a Roma.

Nel 1824 fu costretto a lasciare il suo osservatorio a causa del ritorno al Collegio Romano dei Gesuiti che interruppero l'attività dell'osservatorio. Calandrelli si ritirò allora nel convento di S. Apollinare, ricevendo come riconoscimento da papa Leone XII il titolo di Canonico della Basilica Lateranense. Ammalatosi di una grave cistite e poi di polmonite, si spense la notte di Natale del 1827. Fu sepolto solennemente nella chiesa di S. Apollinare,



dove si può ammirare la lapide con la sua immagine realizzata dallo scultore Antonio D'Este discepolo del Canova.

A Calandrelli la sua città natale, oltre ad avergli intitolato una via, ha eretto una lapide commemorativa in occasione del primo centenario della morte (1927). Nel 1994 l'associazione "Amici di Zagarolo", sempre attenta per il tramite del suo presidente Alessandro D'Ambrosi a valorizzare e far conoscere il ricco patrimonio storico e culturale della città di Zagarolo e i personaggi di cui può vantare i natali, ha voluto ricordare e soprattutto far conoscere la figura di questo grande scienziato pubblicando una ricerca di Eugenio Loreti, storico zagarolese, dal titolo "Giuseppe Calandrelli astronomo, fisico, matematico", dalla quale sono tratte le notizie riportate nel presente articolo. In questo volume è riprodotto anche in copia anastatica un fascicoletto scritto dal Calandrelli nel 1789 dal titolo "Ragionamento sopra il conduttore elettrico Quirinale".

(fine)